## Dove può portare l'infiltrarsi del personalismo nel Pci

Cara *Unità*, è ancora possibile fare politica? Da molto tempo perdura nel Paese uno stato di profondo malessere accompagnato, per la stragrande maggioranza delle volte, da un fastidio grave verso tutto ciò che fa riferimento alla politica Sia il «palazzo» che gli «abitanti del palazzo» rappresentano per i cittadini qualcosa di diabolico, teatro di intrighi e malefatte, e purtroppo il fenomeno per certi versi è vero La tanto vituperata «questione morale» è vissuta dalla popolazione come necessità irrealizzabile ed in quanto tale è inutile parlarne, tanto loro, i politici, continuerebbero a gozzovigliare con la cosa pubblica

Nella storia del nostro Paese molte cose non sono state mai chiare però, anche istintivamente, quando un comunista saliva alle cronache per fatti giudiziari (i casi sono molto pochi fortunatamente) la gente stentava a crederlo «ma come, anche i comunisti rubano?». Ebbene, questo patrimonio culturale era frutto di un certo modo di fare politica dei comunisti, sia che si fosse stati nelle istituzioni, sia nel sindacato, sia dentro l'apparato del Partito. Insomma, i comunisti erano diversi dagli altri, la politica non era uno strumento per arricchirsi, ma un mezzo per affrontare i problemi della gente e cercare di risolverli Allo scopo si rinunciava a tutto il resto, a volte famiglia compresa; la politica stava al di sopra di tutto La moralità rappresentava una conseguenza logica, non era forzata.

In questi anni qualche cosa di sconvolgente è accaduto e non sempre per colpa di altri Ovviamente i comunisti continuano ad essere numericamente molto al di sotto dei dati «giudiziari» degli altri, ma tra comunisti si è insediato un morbo letale il personalismo Avendo ognuno il dubbio di essere accusato di appartenere ad un dato schieramento ed essendo preoccupato che poi questo sia minoritario, anziché professare le proprie convinzioni mugugna, si accoda, e per quelli che non resistono alla nausea la strada è quella di uscire da un ambiente ormai non respirabile. Questo, come è facilmente intuibile, porta all'esclusione dei migliori o quanto meno dei deboli di stomaco

Questi elementi fanno parte di una «questione morale»? I comunisti che si prestano a ciò vanno isolati come accadrebbe a coloro che rubano?

Nel sindacato sta succedendo la medesima cosa, aggravata dall'alibi Cisl e Uil e, all'interno della Cgil, dall'alibi socialista Credo che sia giunta l'ora di smetterla di pensare che i nostri problemi derivino dagli altri!

I nostri problemi siamo noi, è la nostra *forma mentis* che occorre ripulire Sicuramente è necessario cambiare e molto; ma non è più tempo di battaglie tra compagni, nel chiuso delle stanze, magari in vista dei congressi La circolazione delle idee è ossigeno puro per le organizzazioni Nella società c'è bisogno di politica

L'imbarbarimento di rapporti tra compagni ci potrebbe portare ad una fine ingloriosa ed a farne le spese non sarebbero le categorie che possono permettersi i Cobas, ma gli anelli più deboli della catena. La soluzione per tutto questo sta nel riflettere tutti quanti insieme con umiltà e senso di responsabilità

**Lorenzo Mazzoli**, Segretario comprensoriale Funzione Pubblica Cgil (Ancona)

## Tre dati (italiani e francesi) convergenti quindi credibili

Caro direttore, non suoni offesa al deputato on Giorgio Nebbia il fatto che vogliamo chiarirci le idee sul problema del costo dell'energia elettrica di origine nucleare

Rivediamo i dati di costo delle centrali nucleari

a) L'Enel, alla commissione industria ha dichiarato che il costo a finire di Montalto (due reattori) può essere fissato in 5 700 miliardi, comprensivi dei costi finanziari

b) Ancora l'Enel ha dichiarato che l'offerta Ansaldo per Trino-2 (due reattori) è di 4 995 miliardi, con esclusione dei costi finanziari

c) In Francia un gruppo di lavoro, istituito congiuntamente dal ministero dell'Industria e dal ministero dell Economia e delle Finanze, ha redatto nel 1986 un documento sul costo di riferimento per la produzione di elettricità di origine nucleare In questo documento viene stabilito il costo totale in 20,2-21,8 centesimi/Kwh, corrispondenti a circa 45 lire/Kwh Il costo si riferisce a centrali con quattro reattori da 1 400 Mw elettrici ciascuno (nel qual caso il costo d'investimento è di FF 8 063/Kw(e)) se si usano due reattori per centrale il costo sale dell 8% Estrapolando questi dati, si ottiene (in Francia) un costo inferiore ai 5 000 miliardi per una centrale da 2 800 Mw

Questi dati (tre cifre molto vicine, di origine francese o italiana) sono in forte disaccordo con il dato fornito da Nebbia che dichiara invece che Montalto è costata 5 000 miliardi per reattore, per un totale di 10 000 miliardi

Non dovrebbe essere considerata un offesa chiedere all on Nebbia la citazione delle fonti della sua dichiarazione Se Nebbia ha ragione, allora gli altri 5 000 miliardi dove sono andati?

In ogni caso la questione diventa semplice se la centrale è costata 5 000 miliardi allora il costo di capitale del Kwh va da 30 a 42 lire mentre se e costata il doppio, allora il costo di capitale e il doppio Osservazioni analoghe valgono per il costo del ciclo di combustibile anche se non vale la pena, in questa occasione, approfondire l argomento si tratta, però di verificare ordini già fatti per Caorso (che ha un combustibile molto simile) e per Montalto stessa

Per quanto riguarda Superphenix il direttore aggiunto dell EdF (l Enel francese), Remy Carle, ha dichiarato che l'energia ricavata da quel reattore costa circa due volte e mezzo l energia dei reattori francesi ad acqua in pressione, il che significa fra le 110 e le 120 lire/Kwh

Se questo è vero, Nebbia commette un grave errore metodologico prendendo il costo presunto per i Pwr in Italia e moltiplicandolo per un coefficiente di ragguaglio calcolato in Francia, per ottenere un costo (in Francia?) di 360 L/Kwh

Con questa lettera intendiamo aprire un dibattito con metodo e contenuto trasparenti che metta in evidenza presupposti, criteri, scenari, logiche decisionali e politiche e, soprattutto espliciti le fonti delle informazioni Una proposta nel senso di forzare la nostra stampa è il preferire *l Unita* per farvi convergere i contributi finora espressi e non espressi

**Mario Covarelli, Paolo Loizzo, Gino De Jaco, Augusto Gerosa**, Roma

## Una figura esemplare di militante comunista

Caro direttore sono rimasta profondamente colpita dalla notizia della scomparsa a Torino della compagna Maria Bronzo Negarville, figura esemplare di militante comunista Ho conosciuto Maria Negarville negli anni duri della dittatura fascista e ho potuto apprezzare il valore della sua personalità la sua fedeltà di combattente antifascista per la conquista della democrazia e del socialismo

La compagna Negarville ha svolto con responsabilità e spirito di sacrificio incarichi assai delicati affidati dal Partito sia all estero sia nel lavoro organizzativo clandestino nel nostro Paese a cui fu chiamata nel 1937 Per questa sua coraggiosa attività il fascismo la condannò al confino

Liberata nel 1943 dopo la caduta di Mussolini, tornò nella sua Torino dove immediatamente si occupò dell organizzazione delle donne e per merito suo si crearono i gruppi di difesa della donna che sostennero efficacemente il movimento partigiano Anche dopo la Liberazione fu compagna attivissima, a fianco del marito Osvaldo Negarville

Maria Negarville è stata una grande partecipe e testimone delle lotte dei comunisti per la libertà e la pace e la cito come esempio ai giovani desiderosi di conoscere piu a fondo i protagonisti del nostro passato

**Maria Bernetic**, Trieste

## «Una cosa chiara sulla quale essere in pieno disaccordo»

Cara *Unità*, a David Warszawski non e piaciuta la mia lettura del suo saggio sul Papa apparso sull'ultimo numero di *Micromega* Egli sostiene che avrei fatto confusione fra i passaggi in cui esponeva il pensiero del Papa e quello in cui approvandolo, ce lo proponeva come «lezione» Nel farlo mi ha molto aiutato una delle osservazioni finali del saggio «*Oggi in Polonia non esiste alcuna valida alternativa ideologica e politica alla dottrina di Wojtyla*» Nella generale difficoltà di capire ciò che accade in Polonia, c'era una cosa chiara sulla quale essere con tutto il rispetto, in pieno disaccordo

**Franco Bertone.**

## E' un bene il fatto che nel Pci si esprimano opinioni più liberamente di un tempo, ma questo non deve portare alla crescita di una costante incertezza di fondo

# Discussione, non confusione

Cara *Unità*, da un po' di tempo a questa parte mi chiedo cosa sta succedendo nel nostro partito C'è chi parla di costituire le correnti (avvilente!) chi abbandona il proprio incarico da dirigente sindacale chi si dimette da consigliere, chi pensa di istituire club e chi intende aderirvi etc. Altro che dialettica interna, questa la chiamerei tanta confusione!

Dov'è andata a finire quella disciplina di partito che tanto ci ha distinto dagli altri e che portava sia il vertice sia la base ad avere sempre le idee chiare sul da farsi, su come portare avanti la lotta politica? Si avverte una caduta di tensione «ideale», la caduta di quella tensione «comunista» che ci ha dato sempre la spinta per andare avanti

Non sarà che questa società dello spreco, del consumismo sfrenato dell'egoismo stia contagiando anche il nostro partito? Ho la sensazione, mi auguro sbagliata, che questo modello di vita che «lorsignori» (come diceva il caro Fortebraccio) vogliono imporci, quel benessere fittizio che propagandano, questi *mass media* che sempre più spingono la gente ad un modello di vita che porta al degrado morale, al raggiungimento del «sempre di più a qualsiasi mezzo», stia forse condizionando una fetta del nostro partito.

La società è cambiata, certo, ma non sempre in meglio, ed è per questo che dobbiamo ritornare ad essere comunisti in tutto, anche nel nostro modo di vivere e di comportarci Troppo spesso i discorsi di certi compagni sono discorsi di chi è ormai preso nel meccanismo del consumo Alcuni valori e alcuni ideali vanno recuperati perché l uomo deve credere in qualche cosa che lo spinga a lottare

**Alberto Cignini**, Vetralla (Viterbo)

*Le cose che denuncia il compagno Alberto Cignini non piacciono nemmeno a me Io ritengo che sia un bene il fatto che nel nostro partito si discuta di più di quanto non accadesse una volta, e che tutti i compagni possano esprimere liberamente la loro opinione Questo si riflette anche nel modo come noi cerchiamo di fare il giornale, dando spazio anche alle posizioni di non comunisti e informando del dibattito nel partito Ma questo non può e non deve portare alla crescita di una confusione e di un'incertezza di fondo Credo fermamente nella necessità che tutti i compagni dirigenti esprimano la loro opinione nelle sedi dovute, cioè negli organismi di partito di cui fanno parte, o sulla nostra stampa Credo anche che il metodo di decidere a maggioranza e minoranza – e fermo restando il diritto dei compagni che si trovano ad essere, su questa o quella questione, in minoranza, a mantenere la propria opinione – non deve tramutarsi poi nel fatto che nell'azione politica concreta ognuno faccia quel che gli pare Così un partito comunista non puo funzionare Così non può funzionare nessun partito Il richiamo contenuto in questa lettera a un maggior senso di responsabilità credo valga per tutti noi*

*Ciò presuppone una discussione chiara e sincera fra noi, su tutte le questioni Non si può avere soltanto nostalgia per come le cose andavano «un tempo» Lo sforzo per coinvolgere il massimo numero di compagni e in primo luogo le Sezioni nella discussione (e nelle decisioni) sulla linea politica o anche su alcuni suoi aspetti importanti deve fare tutti uno, però con questo richiamo al senso di responsabilità dei singoli compagni dirigenti (ai vari livelli) Altrimenti, questo stesso richiamo risulta inutile e privo di senso* □ G CH

## Il voto del Comitato centrale incompleto ma spiegato

Cara *Unità*, non ho partecipato alla seduta di sabato 28 novembre del Comitato centrale, la seduta della votazione sulla relazione del compagno Occhetto Un imprescindibile impegno di studio da tempo fissato con colleghi stranieri mi ha costretto a lasciare Roma e dunque a lasciare i lavori del Cc Non ho quindi votato. Mi premeva questa precisazione

**Luigi Pestalozza**, Del Comitato centrale del Pci

## Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche Oggi, tra gli altri, ringraziamo

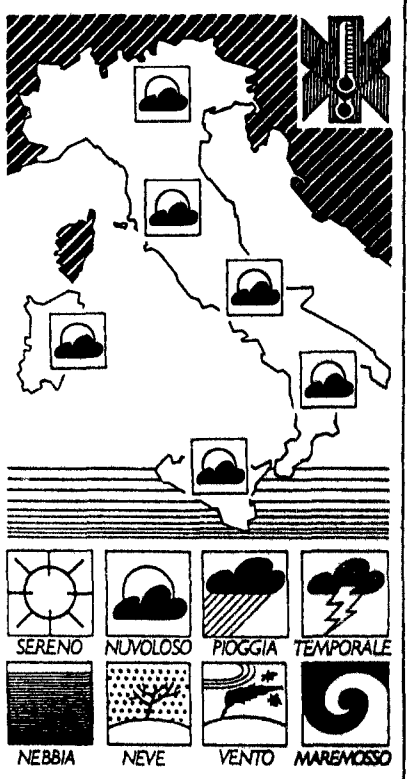
Francesco Cillo, Cervinara, Enrico P, Roma, Antonio Montanari, Bologna Ettore Bonardi Milano, Giuliano Zingone, Cinquale di Montignoso, Dante Busetti, Manna di Montemarciano, Silvano Casadei, Ravenna, Irene Zucca, Pinerolo, Nicolino Manca, Sanremo, Ettore Cortonesi, Milano, Luigi Mazzari, Milano, Terzilio Piovosi, Montevarchi, Giuseppe Scopelliti, Reggio Calabria, Luigi Zaccaron, Cunardo, Russo Parenti, S Croce sull'Arno

Ferruccio Deval, Nus, Daniele Ambireri, Monza, Vincenzo Lastella, Milano, Carla Bigardi Tagliaferro, Verona («*Se non vesti "x" sei fuori dal giro, se non vai in vacanza ad "y" sei 'burino', se non possiedi l auto 'z' non sei degno di nota È questa società basata sull estetica che mi ripugna, questo non voler andare oltre la superficie*»» Mimi Sangiorgio, Rovigo («*Anziché sparare a tappeto contro le Usl e i loro dirigenti indiscriminatamente, si può e si deve, quando è il caso e quando è necessario, perseguire chi ruba e dilapida*»»

Danilo Bruno Savona («*La questione morale dovrà divenire il fattore discriminante di ogni alleanza politica futura Questo elemento potrebbe gia essere operativo al livello delle autonomie locali, dove le giunte di programma non devono essere viste come incidenti di percorso, ma come elementi di svolta verso un nuovo modo di governare*»), Igigno Burlando, Biella («*Mike Bongiorno ha detto a Canale 5 che a Biella ogni abitante ha 21 milioni in banca Vorrei sapere da lui in che banca sono i miei*»»

## ELLEKAPPA

## CHE TEMPO FA




**IL TEMPO IN ITALIA:** la bassa pressione che nei giorni scorsi ha controllato il tempo sulla nostra penisola ci ha oramai lasciato spostandosi verso levante Ora la scena meteorologica sull Italia e sul Mediterraneo è caratterizzata dalla presenza di due centri di azione un area di alta pressione che ha il suo massimo valore localizzato fra la Gran Bretagna e la penisola scandinava e che si estende ormai fino all Italia, un'area di bassa pressione che si è andata formando rapidamente sull'Europa sud-occidentale e che ha il suo minimo valore localizzato sulla penisola iberica. Nei prossimi giorni si avrà una interazione fra l aria fredda convogliata dall'alta pressione nei bassi strati e l'aria calda ed umida convogliata negli strati superiori dalla bassa pressione. Le regioni più esposte al contrasto fra questi due tipi di aria sono quelle più occidentali della nostra penicola.

**TEMPO PREVISTO:** variabilità su tutte le regioni italiane con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Addensamenti nuvolosi locali al nord e lungo la fascia Adriatica con possibilità di qualche pioggia isolata

**VENTI:** generalmente deboli provenienti dai quadranti orientali

**MARI:** poco mossi o calmi tutti i mari italiani

**DOMANI:** aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali, sulla fascia tirrenica centrale e la Sardegna con possibilità, più tardi, di precipitazioni isolate Alternanza di annuvolamenti ed ampie zone di sereno sulle altre regioni italiane.

**SABATO:** cielo molto nuvoloso o coperto su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana Lazio e Sardegna, con possibilità di precipitazioni a carattere intermittente Annuvolamenti irregolarmente distribuiti e alternati a schiarite anche ampie sulle altre regioni italiane Formazioni di nebbia sulla pianura Padana specie il settore orientale.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −1 | 8 | L Aquila | 1 | 8 |
| Verona | 5 | 11 | Roma Urbe | 4 | 13 |
| Trieste | 7 | 9 | Roma Fiumicino | 6 | 14 |
| Venezia | 4 | 10 | Campobasso | 4 | 10 |
| Milano | 5 | 11 | Bari | 4 | 13 |
| Torino | 6 | 9 | Napoli | 4 | 17 |
| Cuneo | 2 | 4 | Potenza | 2 | 8 |
| Genova | 7 | 13 | S Maria Leuca | 9 | 14 |
| Bologna | 6 | 9 | Reggio Calabria | 9 | 16 |
| Firenze | 7 | 11 | Messina | 11 | 16 |
| Pisa | 4 | 11 | Palermo | 14 | 19 |
| Ancona | 8 | 11 | Catania | 5 | 16 |
| Perugia | 5 | 9 | Alghero | 3 | 14 |
| Pescara | 5 | 12 | Cagliari | 3 | 15 |

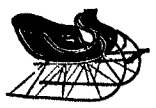
**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 0 | 3 | Londra | 5 | 6 |
| Atene | 9 | 16 | Madrid | 0 | 13 |
| Berlino | 3 | 4 | Mosca | −2 | −1 |
| Bruxelles | 2 | 3 | New York | 11 | 16 |
| Copenaghen | −1 | 3 | Parigi | 1 | 3 |
| Ginevra | 0 | 4 | Stoccolma | 0 | 3 |
| Helsinki | −3 | 0 | Varsavia | 2 | 3 |
| Lisbona | 8 | 10 | Vienna | −1 | 2 |

Editori Riuniti

**Gianni Rodari**
**FIABE LUNGHE UN SORRISO**
*illustrate da Emanuele Luzzati*
Le risposte di Rodari ai bambini non potevano che essere piccole storie fantastiche, brevi racconti con protagonisti insoliti creati dall'inesauribile fantasia rodariana
Lire 16 500

**Saul Israel**
**LA FAVOLA DI FRAGOLETTA E LIMONCINA**
*illustrazioni di Denise Berton*
Un fantastico racconto per grandi e piccini un altro gioiello letterario dell'autore di *La leggenda del figlio del Re Horkham*
Lire 16.500



**LA SPOSA CHIOCCIOLA**
**Fiaba tradizionale cinese**
Una delicata favola per bambini di ogni età con magnifiche illustrazioni originali che favoriscono la comprensione del racconto Come gli altri della serie, anche questo libro ha il testo in italiano e in inglese
Lire 16 500

**DOBRYNJA NIKITIČ E ALEŠA POPOVIČ**
**IL'JÁ DI MÚROM**
Due tra le più famose byline, i canti epico-popolari russi tramandati oralmente nel corso dei secoli. La narrazione in strofe rende facile e piacevole la lettura anche ai bambini più piccoli.
Lire 7 000 a volume